

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DA MILANO

Nostra corrispondenza

11 ottobre

(NEMO) La frequenza all'Esposizione industriale continua, anche se questi giorni il tempo è stato poco favorevole. Domenica scorsa ci furono più di 23,000 visitatori. Le domeniche vengono anche molte brigate di artieri e di contadini dai paesi più o meno vicini, ed anche abbastanza lontani. I tramways a vapore, che tanto in Lombardia quanto in Piemonte corrono in tutte le direzioni, agevolano questi viaggi, che si possono fare con poca spesa. È da sperarsi, che se ne facciano anche in Friuli, come vor lo predicate; perché ormai ci sono tante Società, che trovano vantaggioso per sé di occupare in quest'industria i loro capitali e la loro attività, che non è da dubitarsi che non ve ne siano di quelle che vi concorrono, ogni poco che se ne mostri il desiderio e che si faccia con giusti calcoli vedere, che il movimento tanto delle persone quanto delle merci sarebbe tale da mantenere l'esercizio con sufficiente guadagno degl'imprenditori.

Pur ieri se ne inauguravano due altri dei tramways a vapore, quello, che da Torino va a Carmignano, Carmagnola e Moretta ed accenna a prolungarsi a Saluzzo e quello, che da Torino va a Plassasco ed accenna a Pinerolo. I giornali di Torino riboccano delle relazioni sulle due feste, che furono salutate con grande entusiasmo dalle popolazioni di quelle borgate, le quali si aspettano molti vantaggi dal potere anch'esse prender parte al movimento ferroviario. Torino, come Milano, finirà coll'averne in tutte le direzioni, costituendosi così a grande centro industriale ed a grande mercato della regione occidentale, a cui metteranno capo tutti i minori centri. Non so perchè non debba accadere altrettanto di Udine per la regione del Piemonte orientale. Udine è certo un minore centro; ma è pure relativamente grande anch'esso. Alcune industrie le ha; ma ora che si è assicurata la forza idraulica per fondarne delle altre, avrà in sè anche le ragioni dei futuri incrementi. Udine è già un bel mercato per le granaglie, per le sete, per i bestiami, per i legnami da costruzione; e potrà divenirlo sempre più per tutti i prodotti della Provincia non solo, ma anche per i prodotti meridionali, che passano le Alpi, solo che le si dia un porto, cosa che non dovrà tardare, se i suoi rappresentanti si agiteranno alquanto. Io speravo, che il Baccarini, il quale ama di viaggiare e che, come valente tecnico che è, ama di vedere le cose da sè, dopo tanti viaggi di cui parlano tutti i giornali di qui, protraesse la sua peregrinazione fino al confine orientale del Regno. Sarà per un'altra volta. Invitatelo voi altri. Se Udine andrà coi tramways a vapore al sud giù fino al mare, ad oriente fino a Cividale in quel pedemonte, che ha tante cose da cambiare, al nor est a San Daniele nella direzione di Pianzano, io credo che non tarderà molti anni a mettere altri raggi intorno a sè, perché tutti vorranno averne. Così dicasi delle altre città sulla riva destra del Tagliamento.

Per la linea, che vi ho accennato da Torino a Carmignano, Carmagnola, Moretta non si chiese alcun sussidio né allo Stato né alla Provincia, né ai Comuni. Non so quello che potrà accadere in Friuli; ma, se saprete eccitare la concorrenza, anche voi potrete cavarsela a buon mercato. In qualche luogo si chiese una somma a premio perduto, oltre la sede della strada, o si chiese ai Comuni di allargare, o correggere questa, oppure si assunse la manutenzione delle strade con risparmio delle Province e dei Comuni.

Sono materie da discutersi; ed ognuno saprà quello che può fare. Basta che se ne facciano due o tre dei più atti a chiamare il concorso, che diano la prova della rendita e del vantaggio che ne traggono le zone percorse dalla locomotiva, per mostrare quali altre linee si potrebbero fare.

Io vedo, che in molte altre città secondarie di minore importanza commerciale di Udine, magisime in Piemonte, che fu il primo a darsi questo mezzo di comunicazione, l'esercizio si pagò molto bene ed il movimento andò accrescendosi in breve tempo.

Ma non aggiungo altro a quello che il Giornale di Udine ha già detto.

Ho veduto, che voi non vi meravigliate di nulla di quello che accade nella attuale fase politica; ma qui si sono molto meravigliati, che, ad onta del parere contrario delle Rappresentanze provinciali e del Consiglio di Stato e degli elettori, il Depretis abbia voluto mettere mano nella Cassa di Risparmio lombarda e nominare l'Annoni ed il Mussi, solo perchè appartengono alla Sinistra, e quest'ultimo all'estrema. Le difese che fanno i giornali ad nutum sono peggiori che non l'atto medesimo del Depretis; il quale, mentre promette la nomina dei sindaci ai Consigli comunali, nomina a Roma sindaco il Pianciani che è consigliere con pochi voti e che avendo tutto il Consiglio contrario, porterà allo scioglimento del medesimo, per fare di lui il Commissario regio. Insomma è un mercanteggiare continuo di quello degli altri per puntellarsi nel Parlamento con qualche voto di più. Il peggio si è, che così si corrompono gli uomini e le istituzioni con essi. Ma l'uomo nefasto è il solo possibile!

MILANO

Roma. La Perseveranza ha da Roma il 10: Com'è naturale, l'ordine del giorno porta anche oggi il bisticcio Magliani-Ferrero a proposito dei noti progetti militari. Stamane l'organo mattutino dell'on. Depretis, conformemente alle mie informazioni, ha appioppato al *Diritto* una solenne smentita; il *Diritto* stasera si affanna a provare che i suoi progetti fanno parte del programma del Gabinetto, rammentando le dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Depretis, e mi si assicura che domani o l'altro il *Popolo Romano* dimostrerà il contrario.

Dicono, che da due giorni il telegrafo manda e riporta dispacci degli on. Magliani, Ferrero e Depretis; aggiungono che il ministro delle finanze s'è forte lagnato che il ministro della guerra facesse quella comunicazione ufficiosamente all'insaputa di tutti i suoi colleghi; osservano che la dimissione dell'onorevole Ferrero è inevitabile, perchè nè il Magliani può contentarlo, nè il Ferrero è uomo da dare un passo indietro. Oltreché poi negli stessi circoli militari, pur tenendo conto delle buone intenzioni del ministro della guerra, si giudica inattuabile il progetto concernente la formazione d'altri due corpi d'esercito; nè vengono esclusi i sospetti che intorno al Ferrero si agitino ambizioni morbose e irriquie, le quali non saprebbero aver soddisfacimento che in uno stato maggiore. Ma forse e senza forse cotesti sono maligni sospetti e null'altro; il fatto grave è questo: il conflitto inconciliabile tra il ministro delle finanze e il ministro della guerra, il quale, mi dicono, non uscirà dal Gabinetto senza comprometterlo irreparabilmente.

Oggi, durante la seduta del Consiglio superiore dell'istruzione, il senatore Carrara fu colpito da grave congestione cerebrale. Stasera però si nota qualche miglioramento nel suo stato.

Nella seconda seduta del Consiglio superiore la lettura della lettera con cui il senatore Massarani offre le sue dimissioni, cagiond un incidente circa il decreto che promulga le forme dell'istruzione secondaria.

Brioschi, Cannizzaro e Boecardo osservarono essere inesatta la dicitura: « udito il Consiglio superiore, » non essendo esso stato interrogato.

Sono approvati alcuni concorsi, e sospesi alcuni altri.

Si assicura essere imminente la firma d'un nuovo regolamento circa i concorsi alle catene universitarie. Il ministro, ricredendosi del proprio operato, dispone che la nomina s'effettui dalle facoltà universitarie, scegliendo i membri delle Commissioni nelle facoltà estranee alle Università ove è vacante la cattedra. (Persev.)

MILANO

Austria. Il *Tegbatt* viennese, in una frezione sulle faccende del Crivoscio, annuncia tra altro quanto segue:

In questi ultimi giorni è penetrato nel Crivoscio l'antico capo degli insorti Peko Paulovic coi suoi compagni Giuro Jaksic, Pope Munie e Stejeh Kovacevich. Essi venivano dalla Vecchia Serbia e passarono dal Montenegro. Il Peko Paulovic ed altri cento suoi compagni d'arme nella guerra contro la dominazione turca, ottennero dal governo serbo terreni per stabilirsi nel principato; inoltre egli, il Pope Munie e Giuro Jaksic ricevono un'annua pensione dell'erario dello Stato serbo.

Ora il Paulovic ha ragunato una schiera di mille combattenti, parte fuggiaschi erzegovini e

parte abitanti della Vecchia Serbia, tutti bene armati, la quale per la via di Grahovo entrerà nel Crivoscio.

Parigi. Ieri mattina alle otto e mezzo le truppe francesi, in numero di parecchie migliaia, entrarono nella città di Tunisi per la porta Bahel Kadra; percorsero le vie a suono di tromba, occuparono la Kasbah, il quartiere europeo, e due forti. La popolazione è animatissima. Si fecero parecchi arresti.

Avantieri, domenica, la colonia francese, riunitasi nel teatro di Tunisi, votò un indirizzo per sollecitare l'occupazione, temendosi che i fanatici attentino alla vita di Roustan.

Parlasi di una nuova insurrezione fra i Crumiri.

Il Ranc, gambettista, pubblica un articolo nel *Voltaire*, nel quale dice che nei circoli partigiani di Grevy si vedrebbe con gioia lo smacco di Gambetta.

Bisogna quindi preunirsi, stipulando intiera libertà d'azione per il ministero, col solo controllo delle Camere.

Il *National* inveisce contro questo articolo.

In seguito a una polemica con l'*Intransigeant* a proposito delle rivelazioni tunisine, Laurent, direttore del *Paris*, sfidò Rochefort.

Questi rifiutossi, dicendo che egli e non Laurent fu il primo a venire insultato.

Russia. Annunciano da Parigi, che, secondo informazioni diplomatiche, l'influsso del conte Ignatief sulla politica estera della Russia aumenta e tende attualmente a costituire una lega slava degli Stati balcanici. L'imminente viaggio del principe del Montenegro a Pietroburgo starebbe in relazione con questo progetto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 10 ottobre 1881.

N. 3702. Il Consiglio Provinciale con Deliberazione 6 corr. statui di proporre che il posto gratuito nell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, dipendente dal lascito Cernazai, venga conferito alla signorina Plai Carlotta del fu Giov. Batt. di Ampezzo, e la Deputazione trascrisse gli atti al r. Ministero dell'Istruzione Pubblica cui spetta emettere il Decreto di nomina.

N. 3690. L'uscire d'ufficio della Bianca Antonio chiese di essere collocato nello stato di riposo. Il Consiglio per sua parte accolse la domanda, e questa venne trasmessa alla r. Prefettura con invito di provocare l'emissione del corrispondente Decreto Reale, trattandosi di un salarista la cui pensione, a senso degli art. 248 e 249 della legge Comunale e Provinciale, deve venir ripartita fra lo Stato e la Provincia.

N. 3703. Il Consiglio Provinciale approvò l'organizzazione delle guardie forestali in conformità alla proposta Deputazione 18 luglio p. p. n. 1176, colla sola variante che il Brigadiere del Distretto Forestale di Maniago, invece che a Claut debba risiedere a Barcis. Gli atti vennero trasmessi alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua attribuzione.

N. 3704. Il Consiglio Provinciale approvò il Regolamento di Polizia Forestale come venne proposto, e la Deputazione si affrettò a trasmetterlo alla r. Prefettura con invito di provocarne la superiore approvazione.

N. 3705. A membri del Comitato Forestale per biennio di agosto 1881 a tutto luglio 1883 il Consiglio Provinciale nominò i signori Faelli Antonio, e Quaglia dott. Edoardo. Le nomine vennero comunicate agli eletti.

N. 3706. A membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti, a cui deve essere affidata la determinazione delle quote fisse della tassa sul macinato in caso di controversia fra l'Amministrazione e gli esercenti venne nominato il signor Roviglio dott. Damiano. Anche questa nomina, resa già esecutoria, venne comunicata all'eletto.

N. 3707. A membro del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale e dell'Ospizio pegli esposti e per le partorienti illegittime di Udine, venne rieletto il signor co. della Torre cav. Lucio-Sigismondo per biennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1883. Questa nomina, resa già esecutoria, venne comunicata all'eletto, alla Presidenza dell'Opera Pia, ed al locale Municipio.

N. 3710. Sulla domanda del Comitato del consorzio Ledra-Tagliamento, il Consiglio Provinciale con deliberazione 6 corr. statui di accordare al Consorzio stesso un'ulteriore sussidio di lire 150.000, da procurarsi mediante prestito ammortizzabile in 25 anni. Prima di dar corso alle pratiche esecutive, la Deputazione trasmise la detta deliberazione al r. Prefetto per l'appro-

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

vazione di sua competenza a termini degli articoli 192 e 194 della Legge Comunale e Provinciale.

N. 3669. Sulla domanda del Comune di Villa Santina, venne deliberato di affidare alli signori Deputati provinciali Biasutti cav. Pietro, e co. di Trento Antonio l'incarico di rappresentare la Provincia all'Esposizione bovina che avrà luogo colà il giorno 18 corr.; e a giurarsi per detta Esposizione vennero nominati i signori

Faelli Antonio di Arba
Calissoni dott. Vitale di Conegliano
Cancianini Marco di Reana
Zandona dott. Ugo di Palmanova
Pacile Attilio di Udine

Co. Cattaneo Ricardo di Pordenone
Tempo Giovanni di S. Maria la Longa.

N. 3669. Venne disposto l'assegno di lire 1000 a favore del deputato provinciale sig. Biasutti cav. Pietro per le spese da sostenersi in occasione della detta Esposizione, e per il pagamento dei premi agli espositori degli animali che verranno giudicati i migliori in conformità al programma.

N. 3737. Essendo, lungo la strada Casarsa-Spilimbergo, invalso l'abuso che, in occasione dell'asciutta delle roggi, i proprietari frontisti utenti delle bollette espurgano i canali gettando il fango sulla strada, essendo dal vigente Regolamento di polizia stradale proibiti tali depositi, anche se temporanei, poichè recaano danno alla strada; la Deputazione deliberò d'invitare i signori Sindaci di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone e Casarsa a pubblicare tosto un'avviso nel quale sia ricordata la summontata proibizione.

N. 3554. Venne approvato il progetto che contempla il lavoro di costruzione di una gettata di discesa all'unglia della scarpata rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebba alla sponda destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusaforte, progetto che importa la spesa di lire 3745; e venne incaricato il dipendente ufficio tecnico delle pratiche esecutive.

N. 3595. A favore del Civico Spedale di San Daniele venne disposto il pagamento di lire 13.242,50 in causa rifusione di spese sostenute per cura di mentecatti poveri nel terzo trimestre 1881.

N. 3596. Come sopra lire 4786,50 a favore del Civico Spedale di Gemona.

N. 3597. Come sopra lire 3488,35 a favore del Civico Spedale di Sacile.

N. 3659. Come sopra lire 1827 a favore del Civico Spedale di Palma per cura prestata a maniaci poveri durante il mese di settembre p. p.

N. 3661. Come sopra lire 2555,30 a favore dell'Ospitale suddetto per cura prestata a maniaci nella Casa succursale di Sottoselva nell'epoca sudetta.

N. 3627. Venne disposto il pagamento di lire 146,00 a favore dell'Amministrazione del Manicomio privato ai Ponti Rossi in Napoli per cura prestata al maniaco Menin Tomaso di Venzone per l'epoca da 20 luglio a 30 settembre 1881.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari dei quali 9 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenioso amministrativo; e n. 1 affare consorziale; in complesso affari trattati num. 53.

Il Deputato
BIASUTTI

Il Segretario Capo
Merlo

Nomine giudiziarie. Di Colloredo Ugo, pretore del Mandamento di Grotte, fu tramutato al Mandamento di Tropea.

Zorzi Edoardo, vicescancilliere della Pretura di Agordo, fu tramutato alla Pretura del secondo Mandamento di Udine.

nomico prendesse l'aire dei partiti politici, i quali non mirano che al proprio trionfo, mentre il bene del paese non è che un pretesto, od un'arma di combattimento.

Io, che rifuggo dello spirito di parte sia in politica, come in qualsiasi altro argomento, quantunque mi sia più volte dichiarato per il sistema d'incrocio, come unico mezzo onde migliorare il nostro bestiame bovino, desidero ricordare ai selezionisti alcune obiezioni, non già coll'intendimento di combatterli, ma di essere validamente contraddetti; e perciò mi rivolgo all'egregio amico dott. Romano e mi offro a lui spontaneamente come sua conquista, ove giunga a prendermi.

Verrei solo, che i mezzi della disputa tra i fautori dei due sistemi non fossero molto diversi, vale a dire che i tecnici non facciano abuso di frasi rettoriche, né sfoggio soverchio di classiche teorie, ma che la discussione sia condotta sul campo della pratica.

Innanzi di entrare in questione, selezionisti ed incrociatori del Friuli, è uopo si separino dalle idee generali, e prendano per punto di partenza le condizioni ed i bisogni della nostra Provincia. Onde poi venire a conclusioni più pratiche parmi indispensabile dividere il Friuli in zone; l'alpina cioè, quella delle prealpi, la media, e la bassa; imperciocchè colla vastità di questa Provincia, e collediversità geologiche, climatiche ed economiche che corrono fra l'una e l'altra delle nominate zone, una tale divisione, nei riguardi del bestiame, è richiesta.

La prima obiezione che si presenta a farsi ai selezionisti è sulla difficoltà di selezionare in Friuli. La selezione, quantunque sia il mezzo più efficace per migliorare con stabilità una razza, mi sembra non attuabile nella nostra Provincia, ove non esistendo vere razze, abbiamo un miscuglio di animali, la cui origine risale a tipi diversi, tanto nazionali come forastieri, conseguenza d'importazioni dalle altre Province contermini, e più da varii circondarii del vicino Impero. Si può dire che nel Friuli convennero i bovini d'ogni paese. In tale miscela di tipi, incrociati, sfornati, ove mai si osserva un carattere prevalente, come si può selezionare in guisa da ottenere un tipo uniforme, dal quale sperare la stabilità d'una razza? Il bove friulano è come il cavallo, il quale si dice esservi, ma non si sa dove. In Friuli vi sono degli animali bovini, che per essere uniformi di mantello, di difetti, di buona qualità, si volsero considerare per razza Friulana; ma non è questa una vera razza, bensì piuttosto una fra le tante classi di bovini che crescono nella nostra Provincia. Se almeno si potesse scorgere una qualche affinità fra codeste classi, ma invece si possono notare negli animali del Friuli massime differenze. Così al lato al bove formentino, vivaç, di taglia snella, stretto di petto, di gamba piegata internamente e sottile, basso di costa, difficilmente adiposo, di lento sviluppo, troviamo, specie nel basso Friuli, il bove bigio, torpido, di taglia più tozza e quadra, forte, buon lavoratore, che utilizza meglio i foraggi dell'altro, e che ha origine dalle Province Austriache. Fra codesti due tipi, che più si delineano, esiste poi un ammasso di bestiame impossibile a descriversi. Se in un giorno di mercato ci mettiamo sul punto di passaggio da dove transitano parecchie migliaia di bovini per portarsi al piazzale, ci viene in mente indubbiamente la stessa descrizione fatta dal De Amicis del paesaggio della gente sul famoso ponte della Salta Valida a Costantinopoli, ove transitano affollate tutte le umane razze, tutte le foglie di vestire, tutte le gradazioni di tinte negli indumenti che indossano.

Scientificamente non si può non ammettere la possibilità di selezionare fra i più bei tipi, fra i più precoci nello sviluppo, fra le migliori lattaje ecc., ma questo nelle nostre condizioni sarebbe un modo ideale di miglioramento. Non sarebbe ideale però, ove le mandrie del Friuli fossero in possesso di pochi, ed i proprietari andassero d'accordo nel modo di procedere nella selezione, vale a dire si adattassero ad una uniformità di concetto; ed in questo caso ancora è opera lunga, paziente ed esige un certo grado di coltura. In Inghilterra i grandi riformatori del bestiame ottennero molto dalla selezione e giunsero ai risultati che tutti conoscono, ma operarono su vere razze. Malgrado ciò il pieno risultato non l'ebbero che dopo un corso lunghissimo d'anni. Bisogna convenire ancora, che il metodo in and in seguito dal Bakewell che aveva per scopo di specializzare le razze da carne, sarebbe una esagerazione da noi, come l'altro di avere una specialità nel bove da lavoro.

Nella zona media e delle prealpi della Provincia, dove la proprietà terriera è assai frzionata, e gli animali sono del contadino, come mai si può supporre la possibilità della selezione? Sarebbe possibile, se ogni contadino avesse il grado di coltura necessario, ed i mezzi e la volontà di fare ciò; ma requisiti tali mancano totalmente, per cui lo sperare che i nostri contadini possano diventare buoni selezionisti, anche se avessero i mezzi e la volontà, è una delle più grandi utopie.

Lo dissi ancora: a correggere la lamentata miscela e ad avvicinare ad una uniformità di tipo il nostro bestiame bovino, nulla può essere più efficace, mi sembra, come l'uso di tori di razza antica e purissima come la Friburghe, i quali impongono un carattere ove si mescolano; e questo è un principio di scienza cui nessun zoologo potrà negare.

L'incrocio poi non esclude la possibilità di selezionare le vacche, onde avere risultati più splendidi e più stabili. Non si può dimenticare ancora, che l'incrocio di razze aventi un'origine diversa, non saprei dire per quali leggi fisiologiche, dona robustezza ai derivati di tali unioni, e segnatamente quando l'accoppiamento viene fatto con riproduttori rustici, come appunto sono gli svizzeri, che stanno gran parte dell'anno all'aperto, sopportando varie temperature e stagioni che sono tutt'altro che dolci.

I selezionisti dicono, che col toro Friburghe non si fanno buoi da lavoro; ma ciò per lo meno è molto inesatto: ed io credo che nessun selezionista onesto ed istruito neghi che il figlio di vacca paesana e di toro Friburghe sia privo di attitudine al lavoro. Ammesso dunque, che questo incrocio possa lavorare, perché provvisto di sufficiente attitudine, ecco il buo più adatto per il medio e per l'alto Friuli, ove non si domanda che poco lavoro; ove gli animali abbondono e quindi la fatica è maggiormente divisa, dove non si trova il tornaconto a tener ad invecchiare gli animali in stalla, ma sui 4 ai 5 anni si vendono al macellajo od a coloro che, dopo adoperarli una stagione nel lavoro dei campi, gli ingrassano per i macellai di Venezia, piazza di consumo importantissima per il Friuli occidentale e meridionale. L'alto e medio Friuli tengono molte vacche fattrici, poiché trovano il loro interesse a vendere i vitelli ed i manzetti ai negoziati toscani. Per puro amore di selezione codesti allevatori non saranno mai disposti a rinunciare ad avere, mediante l'incrocio svizzero, nel volger di pochi mesi, dei vitellini pesanti e dei buoi torniti manzetti, coi quali si buscano tanti bei quattrini.

I selezionisti diranno, che nelle terre forti del basso Friuli abbisogna il buo eminentemente lavoratore. Non vedendo neppure in questo caso necessità di razze speciali, credo che un buo di sangue friburghe possa adempiere alle maggiori fatiche volute dalle più estese tenute della Bassa e della terra più tenace, segnatamente se si tengano maggiori copie di ricambio, o si supplisca, come si fa anche oggi, coll'aiuto dei bovi che s'importano dall'Austria. Se si concimano e s'irrigano i prati, si si perfezionano gli strumenti, cose volute da una buona agricoltura, il lavoro sarà più facile, i bovi di ricambio saranno a dovizie. I possidenti d'oltre Tagliamento, ove si alleva poco, ma bensì s'acquistano buoi già fatti per il lavoro, siccome non usano né loro conviene tenerli molto, perché, passata una stagione, li ingrassano per il macello, è di loro gran tornaconto il prendere animali pronti a far carne; per cui rifiutano ogni volta che lo possono i cosiddetti buoi friulani, per acquistar quelli d'oltre confine, perché più forti e più facili all'ingrasso. Ecco quindi, che il buo in cui vi sia sangue svizzero, anche per quei possidenti, è utile appunto per la sua facilità a fare carne. Il buo eminentemente lavoratore, credo in Friuli non convenga a nessuno, poiché questo è un'animale a cui manca l'attitudine a far carne con prontezza; ed il fine al quale destinasi qualsiasi bovino è sempre il macello, per cui, se questo animale, dopo aver lavorato dura molto a vestirsi di carne, ed abbisogna per ciò d'ua trattamento prolungato di mesi e mesi a farinacei, e la tara sia molto prevalente, come si verifica appunto nelle razze lavoratrici, in ultimo l'agricoltore può dire, che il lavoro gli è costato ben caro. Io pure vidi i bovi piemontesi e la mogna mastodontesca all'Esposizione di Milano; e non si può negare che avessero quei superbi animali della carne. Però m'appello a qualsiasi intelligente, se può oppormi che quella carne arrivasse appena al 40 per cento sul peso vivo; e chi sa mai in quanto tempo ottenuuta, poiché il custode di uno, del più bello, accennava, a quasi due anni che l'animale non s'attaccava.

Un'altra domanda io devo fare ai selezionisti; e questa a proposito della specie equina. Perchè per il miglioramento del cavallo si usa l'incrocio e non la selezione? Capisco, che l'uso al quale si destina il cavallo non è in tutto simile a quello del bove; pure, se ottimo per il miglioramento delle razze fosse il sistema di selezione, e cattivo l'incrocio, non trovo ragione che il più nobile degli animali non si perfeziono col migliore sistema.

Fino a prova contraria adunque io mi serberò del parere, che nelle condizioni in cui si trova il nostro Friuli specialmente la parte alta e media, la parte cioè più produttiva di bestiame, condizioni già enunciate, alle quali aggiungerò quella che i nostri bisogni richiedono risultati immediati dall'opera nostra, lasciando ai dotti il lungo e paziente lavoro, il sistema d'incrocio per il miglioramento del nostro bestiame per ora sia l'unico e necessario; che le razze Svizzere sono quelle che possono imprimere, imponendosi, un carattere nei nostri bovini, perché sono vere razze e pure, che i risultati dell'incrocio colle razze Svizzere sono i più propri e convenienti per il nostro Friuli, e che quindi coll'incrocio, come abbiamo cominciato, avremo risultati e tornaconto immediato, mentre col sistema di selezione è l'unico modo per rimettere il miglioramento ad epoca remota, ad un incerto avvenire. Aggiungo ancora che codesti discrepanze, codesto non mai intendersi fra selezionisti ed incrociatori, non avvantaggia punto il progresso della nostra industria, perdendosi un tempo prezioso in chiacchiere, mentre si dovrebbe tranquillamente impiegare nel lavoro. La discordia fra i fautori dell'uno o dell'altro dei due sistemi non giovano neppure al Consiglio Pro-

vinciale, il quale potrebbe stancarsi ed abbandonare gli uni e gli altri, privando l'industria di quel valido soccorso, che fin qui ci arreco dei frutti non pochi.

La parte del Friuli ove io credo inutile l'introduzione di tori d'altra razza, imperciocchè la selezione sarebbe il mezzo migliore per ammigliorare il bestiame, è la Carnia. Colà c'è quasi uniformità di tipo, c'è una buona razza adattissima al luogo; e con un po' meno di trascuratezza, ed un po' più di istruzione e volontà di bene fare nei proprietari, curando principalmente più che non si faccia la scelta dei riproduttori maschi, si otterrebbero tosto sensibilissimi vantaggi.

Quanto qui ora esposti sull'importantissimo argomento del miglioramento dei nostri bovini, non è che una ripetizione di idee manifestate più volte a riprese nel *Bullettino della nostra Società Agraria*, e credetti codeste idee nuovamente evocarle, onde si accenda pubblicamente una buona volta la discussione, non, come disse da principio, per vaghezza di battaglia, ma perchè ne scaturisca la luce a vantaggio del miglioramento desiderato, e verso cui si andò troppo a rilegato, appunto per i dubbi che ogni qual tratto scaturirono; perchè si andò troppo a tentoni da principio, e si vollero esperire troppe razze.

Reana del Rojale 10 ottobre 1881

M. P. CANTIANINI

Consiglio di leva.

Seduta del giorno 11 e 12 ottobre 1881.

Distrutto di Maniago.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	N. 71
Abili ed arruolati in 2 ^a categoria	> 28
Abili ed arruolati in 3 ^a categoria	> 38
Riformati	> 83
Rimandati alla ventura leva	> 27
Dilazionati	> 34
La osservazione all'Ospitale	> —
Renitenti	> 21
Cancellati	> 1

Totale degli iscritti N. 303

Un caso da ridere. Ci scrivono da Faedis in data 11 corr.

Lettori garbatissimi ridete antecipatamente, ch'io vi conterò un aneddoto assai curioso.

Nel pomeriggio dell'altro giorno giunse a Faedis, proveniente da Cividale, un carrettino dal quale si vedevano sbucare cinque signorine vispe ed allegre, che accompagnate da un segretario galante, erano evidentemente venute a fare una scampagnata. Scesero all'osteria Zani, presero ivi i loro comodi; mangiarono, beverono che già si sa, finché al cadere del giorno si ricordarono che pur bisognava ritornare a casa. — Il cavalier servente chiamò l'oste, domandò il conto, paga, ordinò al vetturale di attaccare il ronzino, ed ecco, da lì a pochi minuti preparato il convoglio, pronte le signorine; ma l'ultimo segnale, quello della partenza, non si faceva mai udire. Che è che non è, dopo un po' di confusione, solita del resto ad ingenerarsi specialmente tra le donne in viaggio, la brigata si muove risoluta verso la vettura. Potenza di Giove! — li per l'otto gli occhi di tutti, ma senza che nessuno si fosse accorto, il vetturale era partito a gran trotto alla volta di Cividale. Immaginatevi il buscherio che ne nacque allora per la dolorosa scoperta; fu un grida grida indescrivibile; le donne pianegavano perfino dalla rabbia; sfido io, non era poi quello il modo di canzonarie. Ma quale sia stata la causa di questo brutto incidente ve la dirò adesso in poche parole. — Le donne che non la finivano più col solito chiacchierio, si erano a poco a poco avvicinate al carrettino, tanto da lasciar eredere al vetturale già seduto davanti sulla cassetta, che si fossero dentro accomodate. Se nonchè, nel frattempo che esse si allontanarono di nuovo per soddisfare forse a qualche urgente bisogno, il vetturale che non era tutto chiaro, credette di avere tutto il carico con sé, e dato uno strappone al cavallo partì via cullandosi nella sua dolce visione; finché poi arrivato a Cividale al posto prefisso, e presentatosi allo sportello per fare i complimenti d'uso, trovò, senza sapersi spiegare la causa, che non c'era nessuno. Non poté darsi pace il poveretto, che quando, circa una mezz'ora dopo, con altro mezzo di trasporto lo raggiunse la comitiva, disposta anch'essa a ridere sull'accaduto.

CESARE DREOSSI.

In Stevenà di Caneva vi fu nella p. p. domenica, una cena, per onorare l'egregio compaesano Giuseppe Minatelli scultore. Vi presero parte trenta persone e, benché le più svariate convinzioni signoreggiassero gli animi, un accordo più perfetto è impossibile immaginarlo. Molti furono i discorsi pronunciati, molti i brindisi ed il convegno si sciolse al tocco.

Raccomandiamo il Minatelli, che è tale da onorare, un giorno, non solo il paesello natio, ma il Friuli e l'Italia, lo raccomandiamo caldamente al Consiglio Provinciale; mentre ci è caro rilodare il Municipio di Caneva, e segnatamente il Segretario Maasari, per quanto si fece e farà a vantaggio di questo giovane artista.

Caneva di Sacile 11 ottobre 1881.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti oggi, 13 ottobre, alle ore 8 pom. dalla Banda Cittadina sotto la Loggia.

1. Marcia.
2. Sinfonia nell'opera «Nabucco» Verdi
3. Valzer «Farsalle d'oro» Arnhold
4. Finale II^a nell'opera «Jone» Petrella
5. Centone nell'opera «Traviata» Arnhold
6. Polka N. N.

Società operaia di Udine. Il Consiglio si radunerà domani venerdì 14 corr. alle ore 8 pom. onde trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di settembre e gennaio del terzo trimestre.

2. Domanda di 43 soci acciò la bandiera sociale figuri alla festa della consorella di S. Vito se anche non fosse raggiunto il numero di 50 partecipanti.

3. Comunicazioni.

4. Soci nuovi.

Domani sera si darà l'annunciata Accademia a beneficio del tenore Pozzolini nella Sala del Teatro Minerva alle ore 8 e mezza.

Teatro Minerva. La Compagnia del ca. Frizzo darà sabato prossimo la prima rappresentazione, nella quale vedremo per la prima volta la signorina Mercedes di Malaga, di cui tanto si occupò la stampa ed il mondo scientifico per suoi saggi d'ipnotismo.

La drammatica Compagnia Lambertini darà principio alle sue recite al Teatro Minerva, il giorno 31 del corrente ottobre.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del cav. Pietro Naratovich di Venezia fu testé pubblicata la puntata 6 del vol. XVI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

Renitente alla leva. In Cordenons venne arrestato G. L. renitente alla leva.

Per questua. In Attimis il 7 and. fu arrestato C. A. di Erto per questua.

Incendio. In Cividale l'8 and. si manifestava casualmente l'incendio che recava un danno di lire 32 a Fossa Valentino.

Furti. In Reana dal 7 all'8 and. ignoti penetrati mediante scalata nell'abitazione di Bertron Antonio, lo derubarono di parrecchi indumenti del valore di lire 44.

In Clauzetto la notte dal 24 al 25 settembre u. s. ignoti rubarono a Toneatti Maria una quantità di fieno per un valore di lire 14.

Pubblica dichiarazione. Per dovere della verità, e deplorando di saper compromesso pubblicamente l'onore di un mio dipendente con sospetti accennati nella rubrica *Libro di Questura* di codesto giornale e della *Patria del Friuli* del 10 andante, debbo altamente dichiarare che, tanto dalle fin qui attivate ricerche, come pure dalla connessione di tutte le circostanze, non è sorto il benché minimo indizio onde permettere né a me né ad altri di sospettare sulla gente di casa, e tanto meno sulla persona di cui la Questura, contrariamente agli usi, non ebbe riguardo di nominare.

Ramuscello, 12 ottobre 1881.

GUSTAVO FRESCHE.

FATTI VARII

Jessie Helfmann tutt'altro che essere incinta e strangolata, avrebbe salvato la vita col promettere di denunciare certi dei suoi compagni. La polizia russa deve avere riso di cuore di coloro che peroravano per la sua vita e protestavano contro la sua morte.

gospesi, anche perchè il Tirard probabilmente appoco cesserà di essere ministro e l'opinione pubblica in Francia è adesso tornata al protezionismo.

Alcuni giornali tedeschi insistono ad affermare, che il Gambetta, il quale ha visitato talmente la Germania, abbia avuto un colloquio con Bismarck; ma altri lo negano. Egli però si è eclissato per qualche tempo per qualche ragione.

Bismarck si va adesso destreggiando tra i diversi partiti, per sortire delle elezioni a lui favorevoli. Si può dire, ch'egli lavori a togliere ad ognuno di essi la possibilità di diventare maggioranza, contando di potere così vienmezzo far valere la propria assoluta volontà. Delle tesse trattative col Vaticano si fa credere che siano più, ora meno avanzate, per tenere il Centro, senza lasciargli andare la briglia. Anche col partito nazionale si usano pari manovre. In Austria si continua a parlare molto dell'attesa morte dell'Haymerle e nella stampa nelle Diete provinciali apparsice sempre quella sorta delle diverse nazionalità, che non avrà un termine; se non quando si sappia fondare un argo federalismo nel quale tutte si trovino veramente pareggiate. Quel gioco d'altalena con cui si cerca di favorire qua l'una, colà l'altra per tenerle tutte basse, non serve a nulla; poichè non toglie la lotta, anzi l'aggravia e la rende più aspra. La conciliazione non si può trovare che nell'equità usata con tutte e sempre, con proposito deliberato di farlo. Certo la posizione è difficile, ma non c'è altra via da seguirsi per conciliare tra loro quelle numerose nazionalità, che un largo federalismo. È vano aspirare ad altre conquiste, se non si sa accordare le nazionalità stesse ora esistenti nel bipartito Impero.

Roma 12. Tutti i ministri presenti a Roma si sono oggi radunati alla Consulta Principale scopo di questa riunione si è prendere le deliberazioni definitive sulle norme per la prosecuzione del trattato di commercio colla Francia. Temesi che un intoppo alla conclusione del trattato di commercio provenga da ciò che, essendo imminente una crisi ministeriale in Francia, probabilmente resterà escluso dal gabinetto il sig. Tirard, ministro del commercio, il quale si dimostra ora favorevole all'Italia.

Si annuncia per martedì prossimo un consiglio plenario di ministri.

Il movimento di prefetti oggi deliberato nel consiglio di ministri comprendrà 22 fra consiglieri di prefettura e consiglieri delegati.

Il *Diritto* smentisce la notizia della nomina a prefetto di Napoli del De Foresta, procuratore generale alla Corte d'appello di Lucca.

(Adr.)

Roma 12. Si crede che la venuta di Manini a Roma sia effetto di cause importanti politiche all'estero. Oggi Robillant ebbe col ministro una lunga conferenza.

La città accoglie con indifferenza i pellegrini che arrivano.

Il prof. Carrara, che cadde malato ier'altro durante una seduta al ministero dell'istruzione, sta meglio.

Il ministro Berti è partito per Torino. Domenica pronuncerà un discorso a Avigliana.

(La Venezia)

Torino 12. Ieri la Corte d'Assise condannò in contumacia il conte Ceresa, già deputato di Novasso, a 15 anni di lavori forzati per prevaricazioni a danno di questa provincia.

Madrid 11. Si biasima generalmente il discorso di Moreno Nieto nel Senato circa i disordini di Roma. Nieto pretese che questi disordini rendono necessaria la partenza del Papa da Roma.

Il ministro degli esteri, fra unanimi applausi, ribatte con molta vivacità gli argomenti di Moreno Nieto.

A Suez si hanno a deplofare alcuni casi di colera.

(Secolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 11. È arrivato Baccarini. Le autorità locali e molta folla lo attendevano alla stazione. Domani è atteso Massari.

Parigi 11. Logerot telegrafo il 10 corr.: a strada da Beja a Gandamack è libera. Gli assorti, battuti ad Aitunka, ritiraronsi a Tersuk. La città di Tunisi è tranquilla. La truppa non esce dall'accampamento.

Il *Telegraph* ha da Tunisi: dicesi che alleazioni di Sidizichile, Sekelkernis, Inandak reca una grande agitazione in causa dell'occupazione; il panico continua. Nel Consiglio dei ministri Farre dichiarò che Saussier si imbarerà da Algeri diretto per Tunisi. Le operazioni di Keruan cominceranno probabilmente alla fine della settimana.

Barthelemy disse che l'invio delle corazzate di Alessandria sono una risposta alla missione franco in Egitto. Se la Porta richiama la missione, l'invio sospenderà. Tirard disse che le trattative commerciali sembrano prossime ad un risultato anche coll'Inghilterra.

Berna 11. Il Congresso filosserico incontra difficoltà per regolarizzare il commercio internazionale delle piante.

Berlino 11. La *Norddeutsche* dice che l'azione intima fra la Germania e l'Austria che

Haymerle considerava come la sua missione principale fa risentire la sua morte, come una perdita afflitta dolorosamente la Germania al pari che l'Austria.

La *Post* si esprime in ugual senso.

Berlino 11. La *Gazzetta della Croce* esprime la convinzione che la politica d'amicizia cordiale fra l'Austria e la Germania rappresentata da Haymerle, politica di cui Bismarck fece una delle basi fondamentali della politica generale d'Europa, non può scomparire in seguito alla morte di Haymerle, perchè è il risultato di una necessità intrinseca che si impone indipendentemente da ogni persona.

Napoli 11. Robillant parte stessa per Roma.

Madrid 11. Norhampton consegnò solennemente al Re la Giarrettiera.

Constatasi generalmente l'energia del ministro degli esteri verso gli ultramontani.

Parigi 12. Engelhard fu eletto presidente del Consiglio municipale con 32 voti contro 30 dati a Mathieu radicale.

Parigi 12. Un dispaccio da Berlino al *Mouvement* sembra confermare la visita di Gambetta a Bismarck.

Newcastle 12. Al banchetto dei conservatori Salisbury criticò la politica del governo in Irlanda e nel Transvaal.

Alessandria 12. La corazzata francese Almaviva è arrivata.

Londra 12. Lo *Standard* ha da Cairo: Malet dichiarò a Cherif che l'invio di corazzate non ha alcun significato politico. Cherif disse che i commissari ripartiranno presto.

Il *Times* ha da Alessandria: Il console russo solo, fino a ier sera, visitò i commissari.

Il *Daily News* ha da Berlino che la Germania decise di osservare riguardo l'Egitto una stretta neutralità, riservandosi tuttavia di vigilare a che la Francia e l'Inghilterra non si occupino troppo esclusivamente dei loro interessi.

Londra 12. Il *Morningpost* vuol sapere che durante gli ultimi due giorni abbia avuto luogo un vivo scambio di dispacci fra i gabinetti di Berlino, Vienna, Roma e Madrid per stabilire se sarebbe consigliabile un servizio in comune delle flotte lungo tutta la costa africana per proteggere gli interessi dei rispettivi sudditi minacciati dall'insurrezione degli Arabi.

Costantinopoli 12. La Porta incaricò Edhem pascià, accreditato presso il governo austriaco, ad esprimere le sue condoglianze alla baronessa Haymerle.

Un iradè approvò in massima la congiunzione delle ferrovie austriache colle turche, riservando di stabilirlo dopo che si sia ottenuto l'accordo sulla questione.

Ghazi Muhtar, dovrebbe, conforme alla domanda negli ambasciatori, recarsi quale commissario dell'Armenia.

In seguito alla notizia dell'invio in Egitto di corazzate francesi e inglese, i dragomanni della Francia e dell'Inghilterra, Longeville e Sandisso, furono chiamati a Palazzo. Il sultano fece loro sapere che, essendo stati ristabiliti l'ordine e lo status quo nell'Egitto, questa dimostrazione riesce inutile e chiese che Tissot e Dufferin facciano sospendere l'arrivo colà delle corazzate.

Berlino 12. Il viaggio di Gambetta in Germania è tuttora circondato da mistero.

La *Kreuzzeitung* smentisce la notizia della presenza di lui visita a Varzin.

Parechi altri giornali invece l'affermano positivamente.

Il *Dresdener Nachrichten* annuncia che Gambetta partiva da Varzin portando seco la sicurezza che Bismarck non porrà alcun ostacolo alla formazione d'un gabinetto francese da lui presieduto.

Lo stesso giornale aggiunge che l'incontro di Gambetta con Bismarck ha importanza maggiore del convegno di Danzica.

Il redattore del giornale di Dresda dichiara di aver avuto un lungo colloquio con Gambetta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. È giunto Robillant. Berti parte stessa per Torino.

Tunisi 11. Roustan indirizzò ai rappresentanti delle potenze una circolare per informarle dell'occupazione di Tunisi in virtù d'un accordo col Bey affine di garantire la sicurezza.

L'occupazione ha carattere puramente militare e difensivo. L'amministrazione continuerà a funzionare come per il passato.

Berlino 12. La *Corrispondenza provinciale*, annuncia che Puttkammer fu nominato vicepresidente del gabinetto in luogo di Stolberg.

Livorno 12. È giunto il *Duilio*, e si tratterà alquanti giorni tempo permettendo.

Berlino 12. La *Corrispondenza provinciale* lodando gli sforzi di Haymerle per mantenere amichevoli rapporti con la Germania, dice che è tanto meno da temersi un cambiamento della sua politica in quanto che questa, in armonia coi interessi reciproci, è la pace europea.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda-Pest 12. Nei circoli governativi si indica anche Taaffe quale candidato del ministero degli esteri. Andrassy avrebbe dichiarato di non voler diventare ministro nelle condizioni attuali. Il *Pest Napló* però dice, che egli ad ogni momento si metterebbe a disposizione dell'imperatore. Il *Károli* non se lo augura, considerandolo poco amico dell'Ungheria.

Berlino 11. La *Norddeutsche* dice che l'azione intima fra la Germania e l'Austria che

Milano 12. Paretti membri del Comitato dell'esposizione triestina sono qui venuti per studiare la nostra.

Parigi 12. Il *XIX Siècle* dice, che Greysta per chiamare Gambetta, onde dargli pieni poteri per formare un Ministero. — Si comprano molti moli per l'Algeria, e si spediscono sempre nuove truppe in Tunisia. A Taborka si mandano 10,000 uomini per tener testa a Krumiri che riprendono le armi.

Alessandria 12. Stante la prossima venuta dei navighi da guerra inglese e francese, la squadra austriaca prolungherà qui il suo soggiorno. La fregata corazzata francese *Alma* è arrivata ieri.

Costantinopoli 12. Essendo arrestati alcuni di Cattaro qui venuti per sottrarsi al servizio militare, un gran numero di Croati armati chiesero con minaccia al Consolato austro-ungarico la liberazione dei prigionieri. Col mezzo dei marinai del naviglio di stazione qui *Taurus* si ristabilì l'ordine, che non fu più turbato.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882, da 89.03 a 89.33; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.30 a 91.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.65 a 124. — Francia, 3 1/2 da 100.90 a 101.10; Londra, 3, da 25.36 a 25.43; Svizzera, 4 1/2, da 100.85 a 101. —; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217. —

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 217. — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 12 ottobre

Rend. franc. 3 0/0, 84.20; id. 5 0/0, 116.20; — Italiano 5 0/0; 80.80 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 143. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.43; — id. Italia 1 1/2 Cons. Ingl. 98 13/16; — Lotti 15.97.

TRIESTE 12 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.57	—	5.58
Da 20 franchi	"	9.36	—	9.37
Sovrane inglesi	"	11.79	—	11.80
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57.70	—	57.80
dell'Imp.	"	46.05	—	46.15
B. Note Ital. (Carta monetata)	"			
ital.) per 100 Lire	"			

VIENNA 12 ottobre

Mobiliare 364. — Lombarda 167. — Banca anglo-austriaca 1. — Ferr. dello Stato 353.76; Az. Banca 830; Pezzi da 20 L. 9.37; — Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 118.45; Rendita aust. nuova 77.40.

LONDRA 11 ottobre

Cons. Inglese 98 3/4; —; Rend. Ital. 88 1/8 a —; Spagn. 26 1/4 a —; Rend. turca 15 1/2 a —.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ISTITUTO - CONVITTO GANZINI IN UDINE

ANNO XIV.

L'apertura della scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'*Istituto-Convitto Ganzini* seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1° ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche i giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Camere ammobigliate d'affittare, anche per uso di scolari, in Via Portanova N. 20.

Concorso Musicanti al 9° Regg. Fant.

(Vedi avviso in 4^a pagina).

Lezioni di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso.

I coniugi **Elisabetta e Giacomo Verza** daranno lezioni private, la prima di Pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad Arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria Corte Giacomelli N. 5, Negozio Verza Mercato Vecchio N. 7, ed al Negozio Bariel Via Cavour.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 825.

2 pubb.

Municipio di Muzzana del Turgnano

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 28 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 600.

Le istanze saranno prodotte a questa Segreteria corredate dai documenti di legge.

A parità di meriti sarà preferita la persona che conosca suonar l'organo, per il quale Ufficio la fabbriceria locale ha stabilito un compenso.

Muzzana, li 7 ottobre 1881

Il Sindaco
Brun Giuseppe

Il Segretario, Schiavi.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose PASTIGLIE ANGELICHE NON PIU' TOSSI.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei **bronchi**, di **gola** e di **petto**, **catarro**, **asma**, **costipazioni** e **raucedini**. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50, le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia Angelo Fabris in Udine.

Approvato dalla Facoltà Medica.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo; Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.
INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre vap.	Umberto I. Completo	
27	Savaje	prezzo lire 200
3 Novemb.	Sud-America	230
12	Navarre	220
22	L'Italia	220
27	Poitou	220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il vapore
M A R I A

Per imbarco è transito di merci o passeggeri, per informazioni e chiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Specialità in giocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cambiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne far prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
» 5.10 ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
» 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6. ant.	misto
» 7.45 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8. ant.	misto
» 8. ant.	omnibus
» 5. pom.	id.
» 9. pom.	id.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.



Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la **CROMOTRICOSINA** ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lana quasi invisibile, che impiega de mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sognano mancare per i primi. La **CROMOTRICOSINA** (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali infezionali ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilistiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

AVVISO DI CONCORSO.

Alla Banda militare del 9^o Reggimento Fanteria stanziato in Udine sono vacanti i seguenti posti di Musicante:

1. Clarinetto Si b di concerto.
2. Bombardino di concerto.
3. Corno I^o

Per le debite informazioni rivolgersi al Comando del sopradetto Reggimento. Le paghe sarebbero da convenirsi a seconda dell'abilità dei concorrenti.

Il Capo Musica
ENRICO PINOCHI

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né sanguinazioni mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTE ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vaso del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Puschkow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare da due anni, usando questa meravigliosa **Revalente**, non sento più alcun male della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visito ammalati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausei.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalente Arabica**. — Leone Peyclet, istitutore a Eymancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, stralga, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La **Revalente** Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Se frivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insomnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la **Revalente** invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue de Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTE NATURALE:

In scatole $\frac{1}{4}$ di chil. L. 2.50; $\frac{1}{2}$ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; $2\frac{1}{2}$ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalente Cioccolato** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C. (limited)**,